

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Arcispedale Santa Maria Nuova Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00614

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Anziani nella realtà ospedaliera: un aiuto concreto

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza anziani - Cod. A 01

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Negli ultimi anni l'invecchiamento della popolazione rappresenta un fenomeno comune a tutti i paesi sviluppati dove la longevità ha subito una forte crescita anche grazie alla diminuzione dei tassi di mortalità in età avanzata. I dati epidemiologici dimostrano che l'età avanzata comporta, in qualsiasi tipo di popolazione, il rischio crescente di essere colpiti da più malattie assieme – comorbilità o polipatologia – e, conseguentemente, di divenire disabili e, quindi di perdere la propria autonomia personale. Tale doppio rischio dipende dal fatto che molte delle malattie che caratterizzano la vecchiaia sono croniche e disabilitanti. L'aumento del rischio di comorbilità e disabilità e la facilità di uno scompenso psico-sociale sono i fenomeni caratteristici della “fragilità” dell'anziano. Si considerano come parametri identificativi, tre dimensioni della disabilità:

- ✓ Dimensione delle funzioni della vita quotidiana, che comprende le attività di cura della persona (lavarsi, vestirsi, fare la doccia o il bagno, mangiare);
- ✓ Dimensione fisica relativa alle funzioni della mobilità e della locomozione (camminare, salire e scendere le scale, raccogliere oggetti da terra) che, nelle situazioni limite, si configura come sconfinamento, cioè costrizione permanente di un individuo nel letto, o in una sedia);
- ✓ Dimensione relativa alla sfera comunicativa (funzioni della vista, dell'udito, della parola).

Da qui la necessità di “presidiare” il ricovero dell'anziano con un “modello di aiuto” che incida sulla dimensione fisica e su quella relativa alla sfera comunicativa con l'obiettivo di restituire, compatibilmente con lo stato di malattia, autonomia decisionale, capacità comunicativa e dignità personale all'anziano malato o in difficoltà.

Indicatori di riferimento

Dall'analisi del contesto territoriale emerge che la popolazione residente nel Comune di Reggio Emilia nell'anno 2002 è di 149.844, di cui 29.995 con età superiore ai 65 anni.

La popolazione over 65 del Distretto Sanitario di Reggio Emilia, che comprende i Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sopra,

Castelnovo Sotto, Quattro Castella, Vezzano sul Crostoso e Reggio Emilia, ammonta a 39.285.

Da un'analisi approfondita del contesto sanitario dell'Arcipedale S. Maria Nuova in riferimento alle unità operative di Lungodegenza e di Geriatria nell'anno 2003 è emerso che:

- le dimissioni nell'u.o. di Lungodegenza sono state complessivamente 905
- i ricoveri, sia esterni che da trasferimento da altri reparti interni, nell'u.o. di Geriatria sono stati 1245. Si sottolinea che l'indice occupazionale medio dei posti letto è pari al 97,13% mentre l'intervallo di turn over è di 0,34, a fronte di una media ponderata di posti letto pari a 38,6 e una presenza media giornaliera del 37,57

7) *Obiettivi del progetto:*

Il principio di fondo su cui si articola la rimodulazione dell'offerta di posti letto è rappresentato dalla differenziazione delle strutture in funzione della natura e dell'intensità delle cure mediche e dell'assistenza infermieristica che le stesse devono erogare, come previsto nel piano di rimodulazione dell'assistenza ospedaliera per il triennio 97/99 e successivamente dalla Direttiva della Regione Emilia Romagna. Si prevede una gradualità di progressione tra unità di degenza per pazienti acuti, post-acuti e lungodegenti, collegate e coordinate tra loro, al fine di favorire lo svolgersi equilibrato del percorso terapeutico che, particolarmente nei pazienti anziani, si rileva sempre più lungo e complesso, tale da non potersi esaurire tutto nei reparti per acuti. I pazienti ricoverati presso questa struttura sono generalmente affetti da un quadro di polipatologia cronica in condizione di buon scompenso clinico, che richiedono un'assistenza continuativa di tipo infermieristico e di trattamenti riabilitativi di tipo estensivo.

Il ricovero in ospedale è un evento particolarmente traumatico per il soggetto anziano, che ha minori capacità di riserva funzionale e ridotte capacità di adattamento alle modificazioni ambientali. Con il progetto in questione s'intende proporre attività che mantengano la forza, la flessibilità, la coordinazione e l'equilibrio attraverso attività motorie e ludiche all'interno della struttura.

Obiettivi specifici del progetto:

- ✓ Implementare attività motorie di mantenimento
- ✓ Introdurre attività ludiche
- ✓ Stimolare la creatività e la socializzazione con nuovi interessi

Nell'attività motoria di mantenimento non viene cercato un effetto allenante, cioè il miglioramento delle prestazioni di alcuni apparati, bensì il mantenimento di uno stato di benessere psico-fisico. Essa è un ottimo mezzo preventivo per l'ipocinesia e è applicabile alla quasi totalità della popolazione anziana.

L'attività ludica in quanto atteggiamento mentale viene considerata come un mezzo per mantenere la motivazione all'agire e ciò rappresenta, da un punto di vista psicologico, un elemento fondamentale per la prevenzione dell'invecchiamento. Il gioco è un'attività psichica particolare che permette all'individuo di conservare la capacità di esprimersi: è questa la prima condizione per consentire la comunicazione con il prossimo, conservare i contatti con la realtà ed evitare il restringimento della partecipazione del

soggetto al mondo. Oltre all'aspetto ludico è importante considerare l'utilità del lavoro svolto in gruppo al fine di stimolare la creatività e la socializzazione; può essere fonte di ottimismo o positività per il raggiungimento di un risultato di squadra.

Al fine di verificare l'efficacia del progetto si prevede di utilizzare come indicatore di risultato il numero di pazienti seguiti per singolo volontario e di monitorare periodicamente la soddisfazione dell'utente attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento fornito dall'azienda e i cui risultati potranno essere verificati dall'Ufficio.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto "Anziani nella realtà ospedaliera: un aiuto concreto" è articolato nelle due Strutture Complesse/Semplici di Geriatria e Lungodegenza dove il coinvolgimento del "caregiver" è fondamentale per la realizzazione del programma assistenziale personalizzato. I volontari in servizio civile volontario collaboreranno con i professionisti delle due Strutture sanitarie per un lavoro di rete che prenda in esame gli aspetti legati alle attività motorie, ludiche e di socializzazione con l'obiettivo di rendere la permanenza in Ospedale qualitativamente vicina al vissuto quotidiano degli utenti. Ogni aspirante volontario potrà essere abbinato ad un certo numero di pazienti e sulla base delle caratteristiche individuate sviluppare attività di intrattenimento, gioco e di quotidianità nonché, favorire momenti di socializzazione.

Saranno previste attività di coordinamento, tutoraggio e monitoraggio del progetto svolte dal personale della struttura di concerto con gli Operatori Locali di Progetto.

Piano di attuazione del progetto

Obiettivi specifici	Azioni	Risorse umane impiegate	Modalità di impiego dei volontari (attività svolte)
Implementare attività motorie di mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> • Far deambulare gli anziani 	Volontari + Operatore tecnico addetto all'assistenza + Operatore Socio Sanitario	Supportare l'anziano nella deambulazione attraverso sostegno Aiutare e stimolare l'anziano a mantenere le sfere comunicative
Introdurre attività ludiche e stimolare la creatività e la socializzazione con nuovi interessi	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di gioco ed intrattenimento (giocare a carte/ giochi di società, leggere il giornale, dialogare ecc.) 	Volontari	

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

U.O. Lungodegenza n. 3 volontari

U.O. Geriatria n. 3 volontari

10) Numero posti con vitto e alloggio:

Nessuno

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

Tutti e 6 i
volontari

12) Numero posti con solo vitto:

Nessuno

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Ogni volontario presterà servizio per nr.25 ore settimanali.

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Il Servizio verrà articolato su 6 giorni alla settimana

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

- svolgere le attività previste dal progetto;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti acquisiti durante lo svolgimento del servizio civile e per quanto attiene le informazioni sui singoli utenti

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personal e di riferimento (cognome e nome)
1	Azienda Arcispedale S. Maria Nuova – U.O. Geriatria	Reggio Emilia	V.le Risorgimento 80	Cod. 1	3	0522-296142	0522-296266	Vecchi O.

2	Azienda Arcispedale S. Maria Nuova – U.O. Lungodege nza	Reggio Emilia	V.le Risorgimento 80	Cod. 2	3	0522- 296863	0522- 295927	Lucenti V.
---	---	------------------	----------------------------	-----------	---	-----------------	-----------------	---------------

17) Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:

NO

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

IL progetto verrà pubblicato sul sito Internet dell'Azienda e su altri siti internet maggiormente accessibili all'utenza (Comune di Reggio Emilia, Informa giovani, Sito dell'Università di Modena e Reggio Emilia).

Sarà inoltre, prevista la diffusione di una informativa riguardante il progetto ai Presidi degli istituti scolastici superiori e universitari di Reggio Emilia con indirizzo sanitario e relazionale.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si prevede di utilizzare il sistema approvato dal Direttore Generale del Servizio Civile con determinazione del 30 maggio 2002.

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Colloquio

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Si prevede di utilizzare il seguente sistema di valutazione e monitoraggio:

✓ Il responsabile del Progetto farà da Tutor e seguirà l'attività dei volontari così da costituire sia un elemento di supporto alla loro formazione continua, sia elemento di controllo, verifica e correzione del lavoro svolto, a tal fine sono previsti:

- colloqui individuali con i volontari per la valutazione in progress a cadenza mensile del volontariato;
- focus group con operatori medici, infermieri e volontari;
- interviste semi strutturate con pazienti e familiari;
- colloquio finale di confronto sull'esperienza complessiva.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di istruzione secondaria, l'eventuale possesso dei titoli di: Diplomi Universitari o Corsi di Laurea Professioni Sanitarie costituiranno titolo preferenziale. Formazione in corso o conclusa in Psicologia, Sociologia, Scienza della Comunicazione.

Questi processi formativi abilitano il personale volontario al riconoscimento del contesto sanitario con particolare riferimento al continuum salute e malattia.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

No

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Nessuno

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari che parteciperanno al progetto "Anziani nella realtà ospedaliera: un aiuto concreto" si avvarranno di tutta la strumentazione normalmente in uso al personale dipendente, necessaria al funzionamento dei servizi nonché, materiali di consumo necessari ad assicurare l'operatività dei volontari coinvolti nel progetto (es riviste, giornali, ausili per favorire la mobilitazione dei pazienti...).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L' Azienda Ospedaliera Arcispedale Santa Maria Nuova in merito all'elargizione di benefici e riconoscimenti ai volontari del Servizio Civile fa riferimento alla Legge Regionale 20/03, BUR n. 156 del 21-10-2003 in particolare agli Artt.10 "Benefici e riconoscimenti" e 11 "Benefici e riconoscimenti da parte degli Enti Locali"

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Saranno messe a disposizione all'interno dell'Azienda le aule di formazione.

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione dei volontari viene effettuata in proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali, discussioni in aula con esercitazione pratiche mediante l'utilizzo di lavagne luminose e strumenti analoghi.

34) *Contenuti della formazione:*

Obiettivo principale della formazione generale è l'arricchimento del bagaglio di informazioni e di conoscenze di base del volontario quale momento di crescita personale e formativa sul piano della cultura e della solidarietà sociale.

In modo particolare la formazione generale di base, tenderà ad offrire al giovane volontario le informazioni necessarie nei seguenti campi:

- riferimenti alla specifica normativa in tema di Servizio Civile Nazionale ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'Obiezione di coscienza;
- l'organizzazione aziendale nell'ambito del SSN e regionale;
- principi normativi di carattere generale sui diritti / doveri costituzionali e altra normativa connessa;
- nozioni di base sulla Privacy, trasparenza e accesso ai documenti amministrativi volte a garantire un corretto utilizzo delle informazioni apprese dal volontario nello svolgimento dell'attività presso l'Azienda.

35) *Durata:*

25-30 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Saranno messe a disposizione all'interno dell'Azienda le aule di formazione

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione dei volontari viene effettuata in proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Xxxxx
xxxxx

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori hanno entrambi conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia, hanno sviluppato un'esperienza pluriennale nel campo degli anziani, hanno svolto attività di docenza in campo geriatrico, sono autori di diverse pubblicazioni e hanno partecipato a numerosi congressi e convegni scientifici di interesse geriatrico anche in qualità di relatori come attestato dai curricula allegati.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali, lavori di gruppo e simulazione di casi.

41) *Contenuti della formazione:*

Conoscenze di carattere teorico e pratico legate alle attività previste dal progetto e in modo particolare riguardanti: la comunicazione, la relazione, la mobilitazione e interventi di attività ludica sul paziente anziano.

42) *Durata:*

12 ore

Altri elementi della formazione

43) *Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:*

Si prevede di utilizzare risorse finanziarie legate alla formazione dei volontari che parteciperanno al progetto

44) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

E' prevista la verifica del percorso formativo dei volontari sulla base della valutazione periodica dell'apprendimento e della crescita individuale degli stessi attraverso la somministrazione di questionari di apprendimento e di gradimento.

DATA 14/05/2004

Il Progettista (Sig.ra Marina Iemmi)	Il Responsabile amministrativo del Servizio Civile Nazionale (Dott.ssa Liviana Fava)
---	---